

10.

Fort Leyrs: onde fredde e lunghe strisciano verso il sole. Il sole era un cadavere giallo: io accidentaccio invece no. Fu il primo tentativo. Partire partimmo da terra. L'elicottero si alzava dal pontile deserto, in quella grande mattina molto invernale. I tonfi delle pale verso oriente staccano il respiro di bocca, scavando un gran vuoto nello stomaco.

(Alzò la cornetta. Era molto ricco e voleva morire. Non era quella la prima volta).

Il maiale cominciava a preoccuparsi: volavano al largo. Il nostro uomo tagliò la corda che legava il suino e gli ficca nel fianco il coltello dandogli col ginocchio un colpo bestiale per l'appunto. Il maiale cade ululando dal portello aperto. Piange, è già in acqua. I maiali sanno nuotare.

Dunque sta a galla, l'elicottero è fermo a mezz'aria, il pilota tace professionalmente (l'ho pagato). Il suino invece non smette di esprimersi e di piangere, lui l'ho comprato: quante storie per morire. Io me ne stavo ad aspettare, dovevo farcela perbacco. Vermi neri. Pareva che là sotto, ora, due vermi neri scavassero le loro gallerie nell'oceano. Stava accadendo. Tre blocchi di ghiaccio alla deriva galleggiavano qua e là. Vi sono rapidi movimenti. La zona si va sovrappo-